

Ampliamento Piano Industriale

Nell'Assemblea dei Soci del 14 Dicembre 2012 l'Assessore Peri aveva annunciato la volontà di Regione di aumentare le competenze di Lepida spa. L'idea era quella di procedere verso tre direzioni di ampliamento: strategico, territoriale e funzionale. Lo strategico mediante l'assegnazione delle funzioni tecnologiche ed organizzative della CNER, come ultimo passo di un processo di integrazione sinergica avvenuto nel corso del 2012; il territoriale con l'estensione della presenza territoriale anche mediante l'istituzione di uno o più presidi per far fronte alla continua crescente richiesta dei Soci; il funzionale mediante l'estensione dei servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse, con progettazione, dispiegamento e gestione. Vari sono stati i passaggi effettuati per progettare tali ampliamenti, con analisi in CDA, nel Comitato Tecnico, nel Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali, sino ad arrivare all'Assemblea dei Soci del 4 Febbraio 2013. In Assemblea è stata deliberata all'unanimità l'implementazione dei tre ampliamenti, in particolare potenziando i Servizi che

risulteranno così avere la stessa dignità delle Reti e che consentiranno di sfruttare appieno la rete Lepida ormai diffusa ed apprezzata in tutto il territorio. L'ampliamento di Lepida spa porta ad un'ottimizzazione delle risorse già presenti ed impegnate nel territorio, realizzando una interfaccia unica a disposizione dei Soci. In termini numerici si prendono tre realtà, Lepida spa CNER e LTT, che oggi impegnano 40 persone sul fronte dei servizi e delle competenze relative agli ampliamenti discussi, ed hanno un costo consolidato tra personale ed attività di 7.7M€, le si uniscono e si danno ulteriori compiti che necessiterebbero di 44 persone con un costo tra personale ed attività di 9.0M€, ma grazie alle ottimizzazioni si riesce ad implementare una struttura unica capace di svolgere tutte le attività con sole 35 unità di personale contro le 44 necessarie senza un soggetto unico e le 40 attualmente presenti e con 6.5M€ contro i 9.0M€ previsti in assenza del soggetto unico ed i 7.7M€ attualmente consolidati. Per Lepida spa si tratta di una grande sfida organizzativa. Con queste operazioni il personale complessivo di Lepida spa diviene al massimo di 75 dipendenti ●



ConfERence, riunione virtuale anche in mobilità

Ci si può guardare in faccia anche camminando con lo smartphone e si partecipa a conferenze virtuali con i colleghi sparsi in tutta la regione. Il servizio ConfERence in mobilità è uscito dalla fase sperimentale ed è entrato tra le modalità standard di utilizzo. ConfERence è un servizio assai flessibile, visto che consente di adottare modalità diverse di collegamento tra persone in luoghi lontani tra loro: la più consolidata nel tempo, ossia gli apparati di videoconferenza collocati presso gli Enti - sono già circa un centinaio -, attraverso i personal computer e oggi anche attraverso i dispositivi mobili che funzionano perfettamente anche in giro, meglio se connessi ad una rete WiFi esterna, ma anche in 3G, pur nella consapevolezza che la trasmissione video ha bisogno di molta banda. La comodità della riunione virtuale è ormai ampiamente testata e riscuote sempre più successo. La modalità di connessione è molto semplice, da personal compu-

ter basta passare da una normale pagina web, webconference. lepida.it, ed installare il software, da apparati mobile basta scaricare l'app dal market place. Utilissima per risparmiare sulle spese di trasferta, la videoconferenza è un servizio molto usato dagli Enti di maggiore dimensione, come la Regione e i Comuni capoluogo, ma, grazie all'attività di costante sensibilizzazione fatta da Lepida spa negli ultimi tempi, anche i piccoli Comuni o le Unioni comunali stanno riconoscendo l'utilità del servizio, ad oggi gratuito e in prospettiva a costo assolutamente contenuto. E tra le occasioni d'uso non ci sono solo le riunioni: il Videocenter, utilizzatissimo per eseguire lo streaming e la registrazione non solo delle singole videoconferenze ma anche degli eventi di grande risonanza pubblica, sta diventando anche uno strumento utile per la formazione, per la produzione di DVD per l'insegnamento a distanza ●

Reti metropolitane avanzano

Si è chiusa pochi giorni fa la gara per l'acquisizione di una rete cittadina in fibra ottica per collegare un centinaio di punti, in gran parte nel 2013, del Comune di Modena, della Provincia di Modena e della Regione all'interno della città di Modena. Si tratta di una importante azione che permette di realizzare la rete metropolitana che collega alla rete Lepida in fibra ottica le sedi degli uffici pubblici nella città. Sono due gli aspetti nuovi rispetto al passato, quando le reti metropolitane (MAN) venivano realizzate mediante coinvestimento tra gli Enti interessati dando mandato alla Regione che garantiva la disponibilità complessiva per i corrispondenti investimenti. Il primo aspetto riguarda nuovi modelli alternativi per la realizzazione delle MAN, ed è proprio il caso della Città di Modena, che prevedono Lepida spa come mandataria e un flusso finanziario sostenibile da parte degli Enti. La seconda novità riguarda la tipologia di approvvigionamento: acquisizione di fibre ottiche secondo una architettura che riflette le specifiche esigenze degli Enti invece della costruzione di nuove infrastrutture civili e ottiche. Allo stesso tempo proseguono le attività di realizzazione delle MAN nella Romagna destinate a collegare alle reti Lepida in fibra ottica circa trecento sedi, entro la primavera del 2013, in trenta Comuni, metà nel ravennate e metà nella parte montana del forlivese - cesenate. Sono in corso di ultimazione le lavorazioni in 11 Comuni mentre procedono le attività di realizzazione in altri 7 e stanno per avviarsi i cantieri nelle rimanenti 12. Sono inoltre in corso le attività di realizzazione di una ventina di sedi in tre reti cittadine delle Valli Savena ed Idice (Pianoro, Loiano, Monghidoro) che si prevede di concludere entro la primavera 2013. Infine, sempre nel corso del 2013, e grazie alla disponibilità economica degli Enti interessati nei Comuni di Fiorano Modense e San Lazzaro di Savena, si procederà con la realizzazione delle rispettive MAN ●

Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2013 ▶ 32

Nuove Accensioni ▶ 19

- Direzione didattica 11° circolo (Fiorini) - Bologna
- Sede URBER + CER (Via Masi) - Bologna
- Area Industriale di Tredozio (FC)
- Consorzio di Bonifica di Lugo (RA)
- Consorzio di Bonifica di Faenza (RA)
- Ospedale di Correggio (RE)
- Ospedale di Guastalla (RE)
- Ospedale di Castelnovo ne' Monti (RE)
- Sede AUSL - Prevenzione - Correggio (RE)
- Sede AUSL - CUP - Correggio (RE)
- Sede AUSL - SIMAP- Correggio (RE)
- Sede AUSL - CUP - Novellara (RE)
- Sede AUSL - CUP - Brescello (RE)
- Sede AUSL - Veterinaria - Castelnovo ne' Monti (RE)
- Sede AUSL - Sociale Mat.Inf - Castelnovo ne' Monti (RE)
- Sede AUSL - Pediatria - Castelnovo ne' Monti (RE)
- Sede AUSL - Prevenzione - Castelnovo ne' Monti (RE)
- Sede AUSL - SERT- Castelnovo ne' Monti (RE)
- Sede AUSL - Fisioterapia - Castelnovo ne' Monti (RE)



Reggio Emilia, la sanità gira sulla rete Lepida



Sono 84 le sedi della Sanità pubblica della Provincia di Reggio Emilia, che si aggiungono alle due sedi dell'Azienda Sanitaria e Azienda Ospedaliera e comprendono cinque ospedali periferici, in corso di migrazione sulla rete Lepida, dove viaggeranno sia dati che la fonia VoIP. Le attività stanno procedendo "a tutto gas" e manca poco al completamento della migrazione dei servizi sui collegamenti periferici in fibra ottica noleggiati da IREN Emilia e quelli in rame acquisiti da Telecom Italia attraverso la convenzione IntercentER e trasformati da Lepida spa per adattarli alle differenti caratteristiche di servizio necessarie. Si tratta di migrare oltre 100 link che collegano, a seconda della

strategicità, sedi solo in fibra ottica, altre solo in rame, altre in doppia tecnologia per garantire ulteriore affidabilità e ridondanza. Il tutto è frutto di una intensa attività di progettazione da parte di Lepida spa in termini di architettura, interconnessione e soluzioni tecniche oltre che di una puntuale pianificazione e coordinamento di tutti i soggetti coinvolti e con una stretta collaborazione con l'AUSL di Reggio Emilia per analizzare, verificare e garantire la soddisfazione delle esigenze e soprattutto la continuità del servizio. Le attività operative di migrazione vengono svolte sul campo da Lepida spa, Mead Informatica, Telecom Italia e IREN con la massima attenzione a sincronizzare tutti i passi e tutte le operazioni in modo da non creare disservizi e da rispettare le esigenze funzionali delle singole sedi. I vantaggi per l'AUSL sono molteplici: la garanzia di una gestione coordinata dell'intera connettività, l'integrazione con la rete Lepida Unitaria, la garanzia di ridondanze, affidabilità e tempi di convergenza. Inoltre, la connettività delle sedi in fibra viene realizzata con una diversificazione dei nodi di attestazione (POP) e un incremento di prestazioni senza alcuna limitazione di banda. Infatti, le sedi in fibra ottica sono connesse con velocità di 1Gbps e con un qualità del servizio fondamentale per le applicazioni della sanità, anche alla luce dell'evoluzione verso le Aree Vaste e della condivisione delle risorse, delle informazioni (ad esempio i referti di diagnostica per immagini) e dei servizi ●

ERretre, domanda in aumento e in risposta arrivano i nuovi siti

Sono due le linee strategiche su cui si lavora nella rete ERretre, l'ampliamento e la sinergia tra reti, il tutto con l'obiettivo di massimizzare i risultati e ridurre i costi. Ad oggi, grazie alla realizzazione di nuovi siti "light cost", la rete vede attivi 80 siti, e continua ad espandersi, con l'obiettivo di arrivare ad una novantina circa nell'arco dell'anno. I nuovi siti, insieme a quelli esistenti in via di trasformazione, sono tutti "full IP", ossia connessi non più a circuiti affittati da Telecom Italia e a costosi ponti radio, ma direttamente ai PAL Lepida (punti di accesso alla fibra ottica) collocati principalmente nei municipi o alla Dorsale Sud Radio in fase di realizzazione. Il passaggio graduale al "full IP" consente maggiore affidabilità e risparmio di costi, in quanto si riesce a fare sinergia con le reti Lepida esistenti, ed è inoltre possibile avviare nuovi servizi. L'ampliamento e la revisione tecnologica della rete è una risposta all'aumento della domanda, da parte degli utenti, di entrare nella rete regionale, cui si accompagna altresì un aumento di "intensità d'uso". Le Polizie Municipali e Provinciali (le prime distribuite su oltre 170 Comuni), gli operatori della Protezione Civile e del 118 che lavorano su ERretre hanno ad oggi in dotazione complessivamente oltre 5500 terminali. Tra le novità più recenti, quella di avere una rete multivendor relativamente ai terminali Tetra d'utente e agli apparati di rete. La recente Convenzione per la fornitura di terminali Tetra promossa da IntercentER, ha già permesso di affiancare ai terminali Motorola presenti in rete, quelli di marca Sepura garantendo altresì fra loro piena interoperabilità. Ciò è

stato reso possibile anche grazie all'aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura di rete compiuto dai tecnici di **lepida spa** nell'ottica dell'integrazione tra apparati di costruttori diversi. Tra le attività pianificate, anche quella di far migrare le reti di sensori connesse alle centraline dell'ARPA sulla rete ERretre. Ancora un altro progetto avviato è quello che riguarda l'estensione sulla provincia di Ferrara di quanto ormai già consolidato a Bologna e cioè dotare di terminali Tetra tutti gli operatori delle ambulanze nell'ambito dei servizi interospedalieri. Infine, tra gli utenti connessi alla rete delle emergenze vi è anche da alcune settimane il personale che effettua la supervisione e gestione della sicurezza nell'ambito della sede di Regione, realizzando un passo importante nella gestione delle emergenze nell'ambito della zona Fiera di Bologna, esigenza emersa anche dalla esperienza del sisma di maggio 2012 ●



Videosorveglianza centralizzata

Basta un PAL (punto d'accesso a Lepida) da cui connettersi alla fibra ottica per attivare il sistema di videosorveglianza centralizzato, evitando così l'onere di gestire e curare un sistema autonomo a carico del singolo Ente. **lepida spa** propone un'offerta molto interessante ai Soci per ridurre i costi e ottenere un servizio efficiente di controllo del territorio. Il servizio di videosorveglianza si appoggia infatti su una piattaforma unica, di cui **lepida spa** cura gestione e manutenzione tecnica, in grado di assicurare ad ogni Ente interessato il controllo di sicurezza nel proprio territorio. Il funzionamento è semplice. La rete Lepida è in grado di trasportare dati "pesanti", come quelli tipicamente dei flussi video, con grande velocità e visualizzazione precisa.

Il sistema trasporta flussi video provenienti dalle telecamere verso una piattaforma unica a cui l'Ente accede con le sue credenziali. L'utente dispone infatti di un suo profilo sul sistema di videomanagement e accede al sistema con le credenziali FedERA, cosicché ognuno vede i propri flussi o comunque tutto e solo ciò che è autorizzato a vedere. Solitamente gli Enti chiedono al sistema di videosorveglianza una serie di funzionalità: visualizzazione in realtime delle immagini raccolte dalle telecamere, reperimento on demand dei flussi video registrati e semplicità d'uso del software. Da questo punto di vista la risposta è nel software elaborato da **lepida spa**, che consente l'accesso semplicemente dal browser, con l'uso delle proprie credenziali utente, senza software aggiuntivi. Il servizio offerto da **lepida spa** prevede che l'Ente si faccia carico dell'acquisto, della installazione e della manutenzione delle telecamere e del loro collegamento fino al PAL, dopodiché ad occuparsi di tutto il resto è **lepida spa**. Il buon funzionamento è garantito dalla sperimentazione che per un anno ha coinvolto i Comuni di Argenta e Portomaggiore, con ottimi risultati. **lepida spa** ha acquisito competenza per collaborare con gli Enti nella progettazione del sistema, per dare assistenza sul piano normativo di conservazione e tutela privacy dei video oltre che nella stesura dei bandi per l'acquisizione delle telecamere e della relativa infrastruttura di rete fino al PAL ●

Centro Gestione Video

Live | Live-Visite | On Demand | Timeline | On Demand Cumulativo | Preset

Ente Titolare dei dati: LepidaSpA. Utente: Chiara Tadella.

LIVE

Divario digitale e Agende Digitali

E' stato l'occasione per fare il punto sulle politiche relative al divario digitale, il convegno organizzato il 22 gennaio da Regione, LepidaSpa e Telecom Italia dal titolo "Agende digitali, una sfida per le Regioni". Il punto sull'Emilia-Romagna è stato fatto da Gianluca Mazzini che ha raccontato, ad una platea molto ampia e interessata, anzitutto il piano d'azione relativo all'anno in corso. Varie le azioni per cercare di raggiungere l'obiettivo dell'azzeramento del divario digitale entro l'anno: realizzazione di nuove fibre ottiche, costruzione di una Dorsale Sud Radio a banda ultralarga, utilizzo della rete cellulare avanzata come distributore di banda larga, utilizzo di sistemi Radio su banda licenziata e non licenziata, utilizzo di sistema Radio satellitare. Ad oggi gli investimenti fatti in Emilia-Romagna dalla Regione in partnership o con il Ministero dello Sviluppo Economico (20M€ per l'investimento in fibra) o con Enti e Multiservizi (7.6M€ per tecnologie radio) hanno prodotto vantaggi sul 5.52% della popolazione portando la copertura complessiva al 96.99%. La lotta al divario digitale prosegue anche grazie ad altri investimenti: con i fondi FEASR del piano di Sviluppo Rurale 2007-13 (8M€) si stanno realizzando 13 tratte in fibra nelle zone montane in trenta aree, che ospitano una popolazione di circa 12000 abitanti. Le tratte saranno disponibili per tutti gli operatori, così come avverrà per la Dorsale Sud radio, con un investimento di 2.6M€, che impatterà su una popolazione di circa centomila abitanti. Molte le risorse necessarie, per colmare quello che appare come un modesto tre per cento, da 96,99% a 100%; purtroppo quello del divario digitale è un tema non solo complesso ma anche per qualche verso sfuggente: quel tre per cento di mancata copertura, infatti, è costituito da tanti piccoli punti sparsi a macchia di leopardo, che vanno "catturati" in modo ottimale ma tutt'altro che semplice. Per questo sono necessari ulteriori investimenti e su questo stanno lavorando Regione e Ministero dello Sviluppo Economico, tramite un piano congiunto di intervento legato alla disponibilità di 150M€ a livello paese, messi a disposizione nell'Art. 14 del DL 179/2012 Decreto Crescita 2. Nell'elaborazione delle politiche per lo sviluppo dell'utilizzo del digitale, risulta importante sapere "dove investire". A questo scopo dà una grossa mano il lavoro compiuto da Telecom Italia, pubblicato nel volume "Italia connessa", presentato nel corso del convegno da Oscar Cicchetti e Nicola Barone. Ne emerge la fotografia puntuale e precisa del territorio in termini di bisogni techno-

logici più o meno soddisfatti sul territorio. Nella grandissima mole di dati pubblicati, alcuni sono degni di particolare attenzione. A fronte infatti di una serie di "eccellenze" dell'Emilia-Romagna rispetto all'intera Italia - reddito delle famiglie, tanti progetti digitali realizzati in anticipo rispetto al Decreto Crescita 2.0, produzione nei siti web dei Comuni della modulistica necessaria a lavorare in rete, alto numero di Comuni connessi a banda larga, numero di imprese innovatrici - il rapporto indica alcuni punti deboli, gap che vanno colmati rapidamente, con l'impegno di tutti. Si tratta di cultura digitale - la percentuale di persone che usano internet almeno una volta alla settimana è bassa, il 49% - adozione e uso di servizi digitali - solo il 6% dei cittadini usano internet per spedire moduli diretti alla Pubblica Amministrazione - uso di e-procurement - solo il 10% delle imprese fa commercio elettronico autentico - spesa in ricerca e sviluppo da parte della Pubblica Amministrazione - solo lo 0,5% del PIL viene speso a questo scopo. Lorenzo Broccoli ha delineato il rapporto tra Agenda Digitale Europea, Decreto Crescita 2.0 e Piano Telematico, evidenziando alcune azioni in roadmap, in particolare sui pagamenti elettronici, sui centri digitali scolastici e sulle smart city. Fondamentale risulta la integrazione delle varie componenti, partendo dall'interno della Regione, per andare verso il mondo esterno e verso la amministrazione centrale. Il convegno ha visto infine un confronto tra le posizioni di varie Regioni verso le tematiche del digitale, nell'ottica della contribuzione alla realizzazione di sistema paese digitale. In tale contesto il confronto con Agostino Ragosa, Direttore Generale dell'Agenzia Digitale Italiana, nella tavola rotonda ha permesso di delineare un importante ruolo delle Regioni sia sul contesto infrastrutturale che su quello dei servizi ●



DD, la reggiana QS Tel&Med connette l'Appennino e non solo

E' partner di LepidaSpa da pochi mesi, QS Tel&Med di Reggio Emilia e il giudizio è già positivo: "ci siamo trovati benissimo a lavorare con LepidaSpa e condividiamo idee e intenti per realizzare la connessione nelle zone scoperte della Regione". L'azienda fa parte dell'insieme di operatori locali con cui LepidaSpa ha siglato un accordo per individuare sinergie per la diffusione dei servizi a banda larga in zone a divario digitale con l'uso di tecnologie wireless. Con questi accordi si intende rispondere alla domanda espressa dagli Enti del territorio, che a loro volta sono disponibili a collaborare con la messa a disposizione di infrastrutture e di servizi. QS Tel&Med è il nuovo marchio dell'azienda nata dall'unione di due realtà del settore dell'internet service provider e della telemedicina. La prima, QS, opera da diversi anni in numerosi ambiti tecnologici. Per quanto riguarda in specifico le connessioni wireless, l'esperienza è ormai consolidata in due comprensori importanti della pro-

vincia di Reggio Emilia, come Arceto e Scandiano - il "comprensorio delle ceramiche" - che ancora non erano raggiunte dal servizio ADSL e che hanno accolto con interesse la proposta di connessione radio da parte di QS, che dispone di una rete in proprietà. Successivamente l'esperienza si è estesa ai tredici Comuni della Comunità Montana dell'Appennino reggiano. Più di recente l'azienda ha ampliato il suo campo di operatività a livello territoriale, con la copertura, nel bolognese, prima della zona di Rastignano e poi della zona di Pianoro, con tecnologia Hiperlan, cui prossimamente si uniranno anche le zone di Botteghino di Zocca e Livergnano. QS Tel&Med opera sia sul mercato dei privati, numericamente il più significativo, con circa duemila clienti, sia sul mercato business, più significativo invece sul piano del fatturato, grazie a un'offerta più diversificata rispetto alle semplice connessione ●

